
Focus

La luce dell'ombra

La stagione del LAC è attraversata e arricchita da suggerimenti di visione riassunti dalla parola focus: aree tematiche che intendono evidenziare questioni evocate dagli spettacoli che compongono il cartellone, suggerire possibili approfondimenti, invitare al confronto e al dialogo. Promosso dal settore di mediazione culturale del LAC, nell'ambito di LAC edu, *La luce dell'ombra* è un focus trasversale, un percorso declinato tra prosa, musica, danza, letture, arti visive, incontri, filmati, conferenze e laboratori, che sviluppa un affondo nel rapporto tra arti sceniche e scienza, tra teatro e politica.

Tredici appuntamenti ci invitano a guardare dove non si vede, a cercare la luce nei risvolti più nascosti, facendoci ispirare da qualcosa o qualcuno che ce la sveli.

LAC edu
Piazza Bernardino Luini 6
6901 Lugano
+41(0)58 866 4230
lac.edu@lugano.ch
edu.luganolac.ch

Processo Galileo

Andrea De Rosa / Carmelo Rifici

07-09.11

Lu-Me, ore 20.30

LAC, Palco Sala Teatro

Prima assoluta

Liberamente ispirato alla vita e all'opera di Galileo Galilei, il nuovo spettacolo portato in scena da Andrea De Rosa e Carmelo Rifici ruota intorno ai problemi scientifici e ai grandi misteri del nostro tempo. Tre storie, tre diversi momenti uniti in un unico spettacolo. Un presente, dove una giovane donna indaga, partendo dalla figura di Galileo, i drammi e le visioni della scienza contemporanea; un passato storico, in cui avviene l'abiura; e un futuro, dove, riprendendo la struttura del galileiano *Dialogo sopra i massimi sistemi*, si svolge un distopico simposio intorno a una tecnologia ormai elevata a nuova divinità.

Sguardo su Galileo

Daniele Spanò

07-09.11

Lu-Me, 18.00-20.00

LAC, Sala Refettorio

In occasione del debutto della nuova produzione del LAC *Processo Galileo*, la Sala Refettorio ospita un allestimento di Daniele Spanò, artista visivo e scenografo dello spettacolo. I materiali esposti sono il frutto della ricerca visiva e del lavoro sullo spazio scenico compiuti da Spanò, veri e propri appunti di riflessione e approfondimento. Tra questi, disegni, proiezioni in 16mm di contenuti originali realizzate a partire da alcuni disegni di Galileo e un'esposizione di libri antichi di carattere scientifico. Quello proposto al pubblico è uno sguardo contemporaneo sull'universo galileiano.

Incontro con i registi di Processo Galileo

Andrea De Rosa / Carmelo Rifici

08.11

Ma, ore 18.30

LAC, Palco Sala Teatro

Andrea De Rosa, direttore artistico di TPE – Teatro Piemonte Europa, e Carmelo Rifici, direttore artistico del LAC, firmano la regia di *Processo Galileo*, spettacolo che rappresenta una vera novità per le modalità produttive e creative all'interno del panorama teatrale odierno.

I due registi incontrano il pubblico per raccontare il processo creativo, le fasi di ricerca e le motivazioni alla base del loro nuovo lavoro, scritto a quattro mani dai drammaturghi Angela Dematté e Fabrizio Sinisi. L'incontro si focalizzerà anche sul rapporto tra arte e scienza, sull'attività del pensiero e sulla trasposizione teatrale di un momento storico che ha cambiato per sempre la percezione dell'uomo nel cosmo.

Il racconto disegnato

Storie da raccontare e animare

Viaggio sulla luna / Escursione nello spazio

09.11

Me, ore 14.30 (4-7 anni) e ore 16.15 (8-11 anni)

LAC, Atelier

Il rapporto tra arte e scienza è al centro dei due laboratori di ascolto e disegno che permetteranno al giovane pubblico di sperimentare un bel viaggio sulla luna e di fare un'escursione nello spazio. Lo spunto per sbizzarrirsi con matite colorate, pennarelli, pastelli e tanta fantasia creativa viene dato dalla lettura di due racconti: *Io mi mangio la luna* di Michael Grejniec (ore 14:30, per un pubblico dai 4 ai 7 anni) e *La strega Sibilla e il gatto Serafino. Un picnic nello spazio* di Valerie Thomas e Korky Paul (ore 16:15, per un pubblico dagli 8 agli 11 anni).

Un viaggio nel cosmo

Dal Sistema solare alle profondità dell'universo

09-10.11

Me, ore 16.30

Gio, ore 19 e 20.30

L'ideatorio, Cadro

a cura de L'ideatorio USI

L'ideatorio propone un'apertura straordinaria del suo Planetario astronomico per tutti coloro che desiderano compiere un viaggio nel cosmo. Partenza dal pianeta Terra per andare alla scoperta di galassie e buchi neri, di vita extraterrestre e missioni spaziali. Un viaggio composto di musica e immagini che porteranno i viaggiatori dagli austeri panorami di Marte ai suggestivi anelli di Saturno, fino alle nebulose e alle galassie più remote, grazie alla preziosa collaborazione con L'ideatorio di Cadro, servizio di promozione della cultura scientifica e del dialogo scienza e società dell'Università della Svizzera italiana.

Da tucte le tue creature a lo sguardo quantico

Igor Horvat / Zeno Gabaglio

15.11/

06.12

Ma, ore 18.30

LAC, Sala 4

Accompagnato dall'ambientazione sonora-musicale di Zeno Gabaglio, Igor Horvat è il protagonista di un breve ciclo di letture dal sottotitolo *Tracce di rivoluzioni ed evoluzioni scientifiche nella letteratura*: uno sguardo verso ciò che ci circonda e che abitiamo, sempre intessuto di meraviglia e indagine nonché costantemente in bilico tra fede, filosofia e scienza. Articolato in due appuntamenti, il ciclo propone un primo percorso dedicato a testi classici che segnano alcuni tra i più importanti passaggi nell'evoluzione della conoscenza scientifica e del pensiero filosofico. Nel secondo si scandaglia la letteratura contemporanea: la conoscenza scientifica passa al setaccio ogni infinitesimale interstizio della nostra vita e della materia, spostando continuamente i limiti del conosciuto.

La Scienza a regola d'Arte

Julius von Bismarck / Tamara Vazquez-Schröder

17.11

Gio, ore 18.30

LAC, Hall

a cura di MASI Lugano e IBSA Foundation per la ricerca scientifica

Quali sono le incognite, i misteri della natura e della realtà che rimangono in sospeso? Quelle cose che sappiamo essere lì, in attesa di essere scoperte e decifrate? Possono le prospettive dell'arte e della scienza fare luce sull'ignoto? Julius von Bismarck, artista multidisciplinare, Dott.ssa Tamara Vázquez Schröder, ricercatrice in fisica al CERN, in conversazione con Mónica Bello, curatrice e responsabile di Arts at CERN, dialogheranno sui temi che esplorano nelle loro rispettive ricerche.

La conversazione si terrà in inglese con traduzione simultanea in italiano.

Anima barocca

I Barocchisti

Diego Fasolis, direttore

Johann Sebastian Bach

L'arte della fuga, BWV 1080

17.11

Gio, ore 20.30

LAC, Teatrstudio

a cura di LuganoMusica

L'arte della fuga di Bach è sicuramente una delle opere musicali che rispecchia più a fondo il legame tra le arti e la scienza. L'opera contiene una vasta gamma di espedienti intellettuali, messi in musica attraverso diversi contrappunti, tutti derivanti da un semplice soggetto in re minore esposto proprio all'inizio della composizione. Si tratta di un'opera didattica, ma anche di un superbo poema dotato di sensibilità ed emozione e di una ricchezza senza eguali. Ed è questo il vero miracolo di Bach, fare in modo che questi aspetti intellettuali non siano vuoti accorgimenti virtuosistici ma parti integranti, che contribuiscono a un dramma che ha in sé una tale ricchezza ed esperienza emotiva da risuonare nelle profondità dell'animo umano. Un'opera che da un punto di vista tecnico pone non poche difficoltà che possono essere affrontate e risolte solo da un esecutore alquanto esperto e con particolare attitudine verso la musica contrappuntistica qual è Diego Fasolis, in grado di mettere in evidenza la trama e restituire la leggibilità, la chiarezza formale, e lasciar trasparire la bellezza di una composizione che sembra trascendere l'umano ingegno.

Arti liberali: Scienza

Fabiola Gianotti / Paolo Giordano

06.11-10.03

online su luganolac.ch

Nell'ambito di *Arti liberali*, progetto digitale del LAC in collaborazione con RSI Radiotelevisione svizzera, Fabiola Gianotti, direttrice del CERN di Ginevra, e Paolo Giordano, fisico e scrittore - vincitore del Premio Strega con *La solitudine dei numeri primi* -, dialogano sull'importanza di mantenere vivo lo scambio tra arte e scienza. Il dibattito si sviluppa intorno ai seguenti interrogativi: perché gli esseri umani realizzano la propria natura attraverso la ricerca? Perché la ricerca scientifica affascina in maniera così profonda? Quali barriere bisogna superare per fare

ulteriori passi avanti e capire “come sono fatte le cose”? Qual è il rapporto tra creatività e ricerca scientifica? Qual è il futuro della ricerca, quali gli obiettivi?
Modera Sandra Sain, Responsabile Produzione RSI Rete Due.

Feeling Science

Un esperimento teatrale

Angela Dematté / Simona Gonella / Andrea Chiodi

01.12

Gio, ore 20.30

LAC, Palco Sala Teatro

Nove scienziate del Centro comune di ricerca (JRC) di Ispra, una delle direzioni generali della Commissione europea, e l'attrice Franca Maria De Monti sono le protagoniste di un esperimento teatrale scientifico. Cosa accade se linguaggio politico e scientifico si incontrano nel campo rituale del teatro attraverso dei corpi femminili che, per una volta, non siano capri espiatori ma corpi pensanti, agenti, scrittori di un nuovo “logos”? Partendo da queste sfumature e problemi, *Feeling Science* tenta di capire come metterli in gioco in un modo nuovo, facendo dialogare teatro e scienza.

CorpoMemory

AiEP

18.01

Me, ore 20.30

LAC, Palco Sala Teatro

Partendo dall'osservazione sulla permeabilità del corpo rispetto ai media, con un riferimento particolare allo smartphone, la coreografa e danzatrice Ariella Vidach e il videoartista Claudio Prati propongono una coreografia che intercetta l'identità ibrida e post-organica della condizione contemporanea. Una scrittura di danza che lavora sulla penetrabilità e sull'attraversamento del corpo dai flussi di dati e sulle dilatazioni dei suoi confini.

Collegandosi al sito crossmediale corpomemory.org, gli spettatori potranno accedere ad informazioni che riguardano sia i racconti, le esperienze, i dati personali dei performer e della produzione, sia i suoni e le immagini della coreografia, così da partecipare attivamente interagendo con tutti gli elementi performativi.

Romanticismo e nuova musica

Quartetto Diotima

11.02

Sa, ore 20.30

LAC, Teatrostudio

a cura di LuganoMusica

Nel centenario della sua nascita, LuganoMusica dedica un percorso di ascolto al compositore ungherese György Ligeti il quale sintetizza nella propria produzione musicale una molteplicità di interessi, in particolare quello per la scienza. Ligeti contribuisce in modo decisivo a un mutamento di “paradigma” in campo musicale: le sue creazioni rappresentano il superamento di quel riduzionismo che, dopo aver caratterizzato la scienza moderna, intorno alla metà del Novecento domina anche le principali tendenze musicali. Il Quartetto Diotima, fondato nel 1996 da quattro laureandi del Conservatoire de Paris, è il protagonista di un concerto che si immerge nella bellezza della musica ungherese e slava, con brani di Leoš Janáček e dello stesso Ligeti.

Electro Acoustic Room**Genere****Rituale poetico n.1 – per un'attrice in uno spazio vuoto**

Nadir Vassena / Fabio Pusterla / Anahì Traversi

10.03

Ve, ore 17, 18.30, 20

LAC, Teatrostudio

a cura di LuganoMusica

Nell'intimità di una sala, il pubblico assiste e partecipa ad una performance: uno spazio di ascolto, un luogo adeguato per far risuonare la poesia, così come nelle pratiche arcaiche in cui poesia, musica e danza erano una cosa sola. Uno spazio reale e immaginario creato con un ascolto di tipo binaurale che avviene solo attraverso le cuffie e sfrutta alcuni fenomeni psicoacustici, come i battimenti

binaurali che si producono esclusivamente nella testa dell'ascoltatore, condizionandolo fisiologicamente. Un'esperienza collettiva ma vissuta da ognuno nell'intimità del proprio ascolto: la performer nel silenzio della sua azione, gli spettatori ignorando cosa gli altri sentono. L'ascolto è terapeutico.

Lo spettacolo rientra nella rassegna EAR – Electro Acoustic Room di LuganoMusica dedicata alla musica elettronica, elettroacustica e all'esperienza dell'ascolto.